

Titolo del progetto ed Ente:

"Esserci per Essere, uguale Sviluppo"

Sommario (600 caratteri):

L'elemento innovativo che caratterizza il Progetto è quello di ***mettere a sistema tutte le migliori esperienze realizzate nell'area vasta di inferenza***, in quanto utilizzabili ai fini di quanto previsto dall'iniziativa, prendendo le mosse dalle esigenze profilate soprattutto da alcune fasce c.d. 'deboli' di popolazione sempre più in emersione anche nelle zone montane, ad esempio: dagli anziani a rischio di povertà e in stato di solitudine o abbandono, dai giovani in condizione di inoccupazione o di disoccupazione di lunga durata, dagli immigrati in numero sempre crescente, dai giovanissimi che tendono ad abusare di droghe e di alcol per problematiche di ordine psicologico che rinviano alla perdita di punti di riferimento affettivi, sociali ed economici sul territorio, dalle donne che – sempre più numerose – incontrano difficoltà maggiori ad entrare nei circuiti produttivi ed occupazionali anche per resistenze di ordine sociale e culturale. Proprio la mancanza di un *Sistema virtuoso di azione* che si curi di tali esigenze avvertite dalle *fasce deboli*, ha dunque determinato i proponenti nella predisposizione di un progetto Innovativo, in quanto tendente a **Creare il Sistema** e a **Renderlo stabile**, attraverso il **Coinvolgimento di tutti gli attori territoriali** e la **Partecipazione degli stessi destinatari**.

Obiettivi e attività previste (500 caratteri):

Obbiettivo generale del Progetto: aiutare il contesto sociale ed economico del territorio a porre in essere e strutturare iniziative per il miglioramento dei livelli di offerta di servizi e opportunità per le fasce deboli della popolazione

Obbiettivi specifici posti dal Ministero per il Welfare e relative azioni progettuali:

a) Riconoscimento dei diritti: campagna coordinata di azioni rivolte alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica e dei decisori politici sulle condizioni di vita delle persone che versano in povertà/disagio.

→ organismi coinvolti: SCUOLE, ENTI LOCALI e PUBBLICI, MASS MEDIA, ASSOCIAZIONI, IMPRESE

b) Responsabilità condivisa e partecipazione: l'obiettivo è quello di consolidare le dinamiche relazionali tra soggetti pubblici ai diversi livelli di governo e tra questi e i soggetti privati, al fine di sviluppare crescenti forme di partenariato.

→ ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E DIFFUSIONE (anche mediante una rete di sportelli sul territorio), FORMAZIONE, CAPACITY BUILDING, E-PARTECIPATION, E-INCLUSION

→ COINVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI all'interno della rete di produzione dei servizi a loro diretti

c) Una società più coesa: le azioni promosse saranno volte a diffondere la consapevolezza dei vantaggi derivanti da una società senza povertà e organizzata per contrastare le forme di disuguaglianza che generano (*vedi Azioni punto b)*)

d) Impegni per azioni concrete:

→ STRUTTURAZIONE STABILE DEL SISTEMA DI RETE FORMATIVA E INFORMATIVA interistituzionale, pubblico-privata, interna ed esterna al territorio

Settore (inserimento lavorativo, disseminazione, istruzione/formazione, housing, servizi sociali, multidimensionale, altro):

inserimento lavorativo → l'attività di informazione diffusa sul territorio, sia in modo mirato che mediante l'attivazione di Sportelli dedicati sul territorio, garantirà la realizzazione di politiche attive del lavoro che contrastino i fenomeni già esistenti di disagio e prevenga il consolidarsi e/o aggravarsi dei fenomeni di disoccupazione e/o inoccupazione, soprattutto nei riguardi delle fasce svantaggiate. Per questo, l'intervento intende coinvolgere anche le imprese e i soggetti istituzionali che sono intermediari della domanda-offerta di lavoro

disseminazione → la Rete Partenariale che si costruirà e la Rete Operativa di Sportelli che si attiverà e di cui ci si intende avvalere per sensibilizzare l'intero contesto sociale, garantiranno la costante disseminazione di dati, risultati, l'efficacia delle azioni e la partecipazione dei soggetti target e la condivisione di tali processi da parte dell'intera società che vive nel contesto

istruzione/formazione → essa avrà una radice rivolta alle **politiche attive in collaborazione con le SCUOLE** e una alla **Formazione e Capacity building rivolta ai decisori istituzionali** (pubblici e privati)

multidimensionale → si tenderà a realizzare un vero e proprio Circuito virtuoso di INFORMAZIONE e COMUNICAZIONE, da un lato e di FORMAZIONE INTEGRATA, dall'altro, che agisca TRA: ENTI/SOGGETTI del territorio implicati nelle politiche attive di settore e SOGGETTI EROGATORI/FRUITORI dei servizi previsti.



Ciò sarà realizzato attraverso l'uso delle TICs e l'impiego di metodologie esperienziali e laboratoriali, che favoriscano la cooperazione, l'interazione, la comunicazione integrata, la formazione alla complessità e lo scambio interpersonale

Gruppo a rischio (bambini, famiglie, adolescenti, giovani, anziani, senzatetto, povertà estrema, minoranze etniche, immigrati):

- **Famiglie** monoreddito con assenza di rapporti di lavoro stabili
- **Anziani a rischio di povertà** e in stato di solitudine o abbandono
- **Giovani** in condizione di inoccupazione o di disoccupazione di lunga durata
- **Immigrati** in numero sempre crescente, in realtà sociali con difficoltà di inserimento lavorativo
- **Adolescenti** che tendono ad abusare di droghe e di alcol per problematiche di ordine

psicologico che rinviano alla perdita di punti di riferimento affettivi, sociali ed economici sul territorio

- **Donne** che incontrano difficoltà maggiori ad entrare nei circuiti produttivi ed occupazionali anche per resistenze di ordine sociale e culturale

Target (esperti, persone a rischio di esclusione sociale, giornalisti, settore pubblico/privato, altro):

esperti → sia del territorio che esterni al contesto, tanto nei settori target quanto nelle materie oggetto di politiche attive di contrasto alla povertà, in funzione di supporto costante alla pianificazione delle strategie di azione e al riposizionamento del Progetto per la sua stabile produzione di effetti anche dopo la sua conclusione

persone a rischio di esclusione sociale → sia quali fruitori che di Partner nella predisposizione delle azioni e nella loro realizzazione → *categorie elencate al punto precedente*

giornalisti → locali ed esterni al contesto, generalisti e specialisti, saranno coinvolti per la massima diffusione delle attività proposte e dei risultati conseguiti

settore pubblico/privato → Enti locali e pubblici, locali e regionali, nazionali, comunitari (Comuni, Consorzi, Associazioni di enti, Distretti sociosanitari, Centri per l'impiego, etc.), Associazioni di cittadini e di categorie di imprese, aziende, privato sociale, ong, strutture sanitarie e di accoglienza, etc.

Durata e budget:

Il Progetto, articolato in **n°4 Azioni**, ha una **durata stimata in n° 7 mesi**, secondo il presente cronoprogramma:

PROGETTI ANNO EUROPEO DELLA LOTTA
ALLA POVERTA' E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE



Azione	Mesi						
	1	2	3	4	5	6	7
Definizione della Rete e Omogeneizzazione delle best practices							
Briefing formativi con i Consulenti di Azione							
Azione 1 – Progetto "Esserci per essere": azione di Inclusione sociale nelle Scuole , per rilevare i sintomi della povertà e lottare contro il divario sociale, l'emarginazione e la discriminazione della diversità							
Azione 2 – <i>attività rivolte alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica, dei media, degli operatori e dei decisori politici sulle condizioni di vita delle persone che versano in povertà</i>							
Azione 3 – <i>- studio delle criticità, delle cause del disagio e dell'impatto delle misure di contrasto della povertà,</i> <i>- promozione nell'utilizzo di più sofisticati indicatori di povertà ed esclusione sociale (es. indicatori territoriali, del benessere, di mobilità intergenerazionale, ecc.)</i>							
Azione 4 – <i>Realizzazione e promozione di reti di osservatori territoriali pubblici o in partnership con organismi privati</i>							
Conclusione progettuale, reportistica e							

adempimenti finali							
<p>Il Costo complessivo è di € 44.000,00</p> <p>Il Costo del cofinanziamento richiesto è di € 38.000,00 <i>(vedi allegato Budget)</i></p>							

Perché si può considerare innovativo (500 caratteri):

L'elemento innovativo che caratterizza il Progetto è quello di ***mettere a sistema tutte le migliori esperienze realizzate nell'area vasta di inferenza***, in quanto utilizzabili ai fini di quanto previsto dall'iniziativa, prendendo le mosse dalle esigenze profilate soprattutto da alcune fasce c.d. 'deboli' di popolazione sempre più in emersione anche nelle zone montane, ad esempio: dagli anziani a rischio di povertà e in stato di solitudine o abbandono, dai giovani in condizione di inoccupazione o di disoccupazione di lunga durata, dagli immigrati in numero sempre crescente, dai giovanissimi che tendono ad abusare di droghe e di alcol per problematiche di ordine psicologico che rinviano alla perdita di punti di riferimento affettivi, sociali ed economici sul territorio, dalle donne che – sempre più numerose – incontrano difficoltà maggiori ad entrare nei circuiti produttivi ed occupazionali anche per resistenze di ordine sociale e culturale.

Proprio la mancanza di un *Sistema virtuoso di azione* che si curi di tali esigenze avvertite dalle *fasce deboli*, ha dunque determinato i proponenti nella predisposizione di un progetto Innovativo, in quanto tendente a **Creare il Sistema** e a **Renderlo stabile**, attraverso il **Coinvolgimento di tutti gli attori territoriali** e la **Partecipazione degli stessi destinatari**.

Focus geografico (nazionale, regionale, locale, altro):

nazionale → *benchmarking* di buone prassi, implementazione della Rete partenariale, partecipazione a programmi di intervento mirato

regionale → *benchmarking* di buone prassi e implementazione della Rete partenariale per la realizzazione di politiche attive di intervento sul disagio, partecipazione a programmi di intervento mirato

locale → *benchmarking* di buone prassi, implementazione della Rete partenariale, realizzazione di attività di promozione della Rete e supporto di prossimità

PROGETTI ANNO EUROPEO DELLA LOTTA
ALLA POVERTA' E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE



Sede legale:

Comune di Longi, provincia di Messina, Via Roma, n. 2, cap. 98070, tel. 0941485040 fax 0941485401, Codice Fiscale 84004070839 – P.IVA 02810650834

Sede operativa:

G.A.L. Castell'Umberto Nebrodi Società Consortile a r.l., Via Libertà n. 85 CAP: 98070 Città: Castell'Umberto Prov. ME Tel 0941438535 Fax 0941439040 E-mail info@galcastellumbertonebrodi.it

Presidente (nome, cognome, e-mail, telefono):

Sindaco del Comune di Longi, Comune Capofila della Partnership Locale Montana "*Le Città della Montagna Nebrodi*", **dr. Alessandro LAZZARA**, info@comunelongi.it, tel. 0941 485040

Referente del progetto (nome, cognome, e-mail, telefono):

dr.ssa Giovanna BECCALLI, gbeccalli@hotmail.it, tel. 338 9815469 - 349 1943975